



REGIONE MARCHE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

Relazione sul Rendiconto del
Consiglio Regionale
per l'anno finanziario 2019



RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della L.R. 14/2015 e nominato con delibera n. 24 del 21/11/2016 dell'Ufficio di Presidenza Consiglio Regionale;

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio Regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22/07/1971;
- vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 20 dicembre 2018 con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2019-2021;
- ricevuta in data 27 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera dell'UdP Ufficio di Presidenza n. 903 (seduta 214) del 14/05/2020 , completi dei seguenti documenti:
 - schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato n.10 (Prospetto della situazione contabile; Prospetto del risultato di amministrazione; Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie; Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati; Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati a esercizi successivi; Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missioni; Elenco analitico delle risorse accantonate; Elenco analitico delle risorse vincolate) e corredato dai seguenti documenti disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione alla proposta di deliberazione a firma del responsabile dell'Ufficio Bilancio;
 - rendiconto del tesoriere;
 - relazione sulla gestione;
 - nota integrativa;
 - Stato Patrimoniale;



- Conto Economico;

Sono inoltre agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti che di assenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2019.

Dato atto che

- l'Ente, ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011;
- le verifiche del Collegio erano cominciate prima dell'emergenza covid19 e sono proseguite da remoto ovvero nella modalità della videoconferenza con gli Uffici del Consiglio attesa l'impossibilità di riunirsi.

ha redatto la presente Relazione.

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche è stato istituito ai sensi della Legge Regionale 14 del 13/04/2015 che attribuisce al Collegio dei Revisori, limitatamente al bilancio della Regione, le seguenti funzioni:

- a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio;
- b) esprime, inoltre, parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
- c) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali.

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 126 del 10/8/2014, al Collegio dei Revisori della regione sono stati assegnati compiti analoghi anche sui bilanci del Consiglio. Infatti l'art.72 del citato D.Lgs. 118/11 prevede che " Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione".

Il D.Lgs. 126 del 10/8/2014 ha modificato il D.Lgs.118/2011 individuando la normativa a "regime" valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1 gennaio 2015, dopo la conclusione



del periodo triennale di sperimentazione. La Regione Marche non ha aderito al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118.

Il Rendiconto 2019 del Consiglio Regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011 con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "titoli" per le spese.

2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 il Consiglio Regionale ha provveduto *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*.

In data 27/04/2020 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 901 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali".

Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell'Organo di revisione espresso in data 27/04/2020, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *"il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui **non ha evidenziato criticità** e pertanto **può considerarsi conforme** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere



evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 è stato quantificato, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui in € 2.224.097,94 (tutto di parte corrente). Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell'anno 2020.

Di seguito viene riportata l'evoluzione del FPV 2019:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte da fpv	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel 2019 (cd economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati da FPV e imputati agli esercizi successivi al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte da fpv	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte da fpv	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte da fpv	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
Spese correnti	2.140.939,69	2.139.149,28	1.790,40			2.224.097,94	0	0	2.224.097,94
Spese in conto capitale	112.596,24	112.596,24	0			0	0	0	0
TOTALE	2.253.535,93	2.251.745,52		1.790,40		0	0	2.224.097,94	2.224.097,94

Il Collegio ha verificato che l'importo dell'FPV al 31 dicembre 2018 corrisponda all'FPV in entrata del bilancio di previsione 2019.

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano emessi n. 1211 mandati e n. 623 reversali.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Evoluzione della situazione di cassa:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Giacenza cassa	€ 1.929.382,08	3.699.335,80	€ 4.173.131,38	€ 4.091.930,16	€ 4.391.920,77

In occasione della verifica di cassa del 22/01/2019 il Collegio aveva provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 2750003 gestito attraverso Nuova Banca delle Marche Spa, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente. A tale riguardo il Collegio fa presente che in quella occasione è stato individuato il saldo che è stato trasferito a MPS, nel frattempo divenuto nuovo cassiere speciale.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha proceduto ad effettuare le verifiche trimestrali con il nuovo cassiere speciale MPS che si sono tenute in data 03/06/2019 (1^ trimestre 2019), 05/08/2019 (2^ trimestre 2019), 21/10/2019 (3^ trimestre 2019), 10/02/2020 (4^ trimestre 2019).

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti



dell'Economo e del Cassiere speciale.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2019. Nel corso dell'anno 2019 non sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di Riserva.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza (accertamenti ed impegni) presenta un **avanzo di Euro 566.505,19** come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2016	2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	16.818.281,94	16.537.270,41	16.568.838,15	21.009.755,31
Impegni di competenza	15.904.125,98	16.747.110,11	16.527.969,50	20.443.250,12
Saldo Avanzo/Disavanzo di competenza	914.155,96	-209.839,70	40.868,65	566.505,19

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		2019
Riscossioni	(+)	21.006.300,22
Pagamenti	(-)	19.780.974,96
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.225.325,26
Residui attivi	(+)	3.455,09
Residui passivi	(-)	662.275,16
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-658.820,07
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	566.505,19

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 (competenza + residui) presenta un **avanzo di Euro 1.505.641,19** come risulta dai seguenti elementi:



Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		
		2019
Totale accertamenti di competenza (+)		21.009.755,31
Totale impegni di competenza (-)		20.443.250,12
Applicazione avanzo		0,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		566.505,19
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		27.687,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		27.687,50
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		566.505,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		27.687,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE		2.253.535,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE		-2.224.097,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2018) APPLICATO		882.010,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI (2018) NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		1.505.641,19

L'avanzo di amministrazione 2018 di euro 882.010,51 comprende euro 178.726,73 di quota vincolata (gestione Agcom) ed euro 703.283,78 di avanzo libero che è stato restituito al bilancio regionale/Giunta nel corso dell'esercizio 2019 (mandato n. 942 del 17/10/2019).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quadriennio ha avuto la seguente evoluzione:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Risultato di amministr. ante FPV	3.209.673,22	3.046.608,38	3.135.546,44	3.729.739,13
FPV	- 2.028.967,87	- 2.031.986,60	- 2.253.535,93	- 2.224.097,94
Risultato di amministr. al 31/12	1.180.705,35	1.014.621,78	882.010,51	1.505.641,19
Di cui:				
a) parte accantonata	0,00	0,00	0,00	140.960,00
b) parte vincolata	0,00	36.278,80	178.726,73	284.504,05
c) parte destinata	0,00	0,00	0,00	0,00
d) parte disponibile	1.180.705,35	978.342,98	703.283,78	1.080.177,14

Il risultato della gestione finanziaria



Il risultato della gestione finanziaria 2019 risulta così formato:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				4.091.930,16
RISCOSSIONI	(+)	26.900,21	21.006.300,22	21.033.200,43
PAGAMENTI	(-)	952.234,86	19.780.974,96	20.783.209,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			4.391.920,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			4.391.920,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,05	3.455,09	3.455,14
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.361,62	662.275,16	665.636,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.224.097,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.505.641,19

Nell'avanzo di amministrazione non risulta accantonata alcuna somma a titolo di FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto le risorse finanziarie del Consiglio regionale sono garantite quasi totalmente da trasferimenti a carico del bilancio regionale e, per la restante parte, da contributi per i quali non esiste un ragionevole dubbio sulla loro completa esigibilità.

L'avanzo di amministrazione 2019 di € 1.505.641,19 non è tutto libero: in esso è ricompresa:



- a) la **parte accantonata di € 140.960,00** che si riferisce per € 120.960,00 ad Indennità fine mandato dei consiglieri regionali e per la differenza di € 20.000,00 a spese legali su contenziosi in atto (capitolo 101401/02, Missione 20, Programma 3);
- b) la **parte vincolata di € 284.504,05** si riferisce ad entrate Agcom di cui € 178.726,73 derivano dalla gestione dell'esercizio precedente (quote vincolate nel rendiconto 2018) ed € 105.777,32 dalla gestione 2019;

L'**avanzo libero di € 1.080.177,14** deriva da economie di stanziamento dei capitoli del bilancio di previsione 2019 a cui si aggiungono le economie derivanti da esercizi precedenti ed eliminate perché insussistenti per € 27.687,50 (vedi voce E.24 del conto economico; Prospetto Gestione delle spese dell'Allegato 10 dello schema di rendiconto di cui al D.Lgs. 118/2011) ed € 1.790,40 per economie di fondo pluriennale vincolato 2019.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Entrate

TITOLO	DENOMINAZIONE		
		ACCERTAMENTI	INCASSI
	Fondo Cassa 01 gennaio 2018		4.091.930,16
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.140.939,69	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	112.596,24	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	17.964.047,92	17.964.047,92
3	Entrate extratributarie	127.010,09	127.010,09
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi	2.918.697,30	2.915.242,21
	TOTALE TITOLI	21.009.755,31	21.006.300,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.263.291,24	25.098.230,38

**Spese**

TITOLO	DENOMINAZIONE		
		IMPEGNI	PAGAMENTI
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZ.	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	17.369.741,17	16.892.162,32
	FPV di parte corrente	2.224.097,94	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	154.811,65	11.071,09
	FPV di parte capitale	0,00	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.918.697,30	2.877.741,55
	TOTALE TITOLI	22.667.348,06	19.780.974,96
	Avanzo di competenza/F.do di cassa	566.505,19	4.391.920,77
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.233.853,25	24.172.895,73

**Equilibri di bilancio**

Di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio riferibili alla gestione 2019

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per le Regioni)*		
EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	882.010,51
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.140.939,69
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.091.058,01
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	17.369.741,17
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	2.224.097,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.520.169,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	140.960,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	284.504,05
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.094.705,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.094.705,05



Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	112.596,24
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	
Stanzamenti di entrata concernenti le accensioni di prestiti autorizzati e non contratti ^(8a)	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese in conto capitale	(-)	154.811,65
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo) ⁵	(+)	
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	42.215,41
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	42.215,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	42.215,41
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.477.953,69
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		1.052.489,64
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		1.052.489,64
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽¹⁰⁾		0,00



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.520.169,10
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	703.283,78
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal r	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N ^(1,2)	(-)	319.686,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ₍₋₎ ^(1,2)	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ^(1,3)	(-)	105.777,32
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione ²	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertam	(+)	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		391.421,27

Il prospetto sopra riportato è conforme al modello contenuto nell'Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Il prospetto sugli equilibri allegato alla delibera 903/2020 dell'UdP risulta parzialmente incompleto in quanto, ad esempio, riporta la stessa voce (quota accantonata) sia nella parte corrente che in quella capitale.

Il Collegio rappresenta che lo stanziamento iniziale del Programma 3, Missione 20 è pari ad euro 319.686,73 e comprende risorse accantonate per euro 140.960,00 (euro 20.000 a titolo di fondo rischi per contenziosi ed euro 120.960 per accantonamento indennità di fine mandato) e risorse vincolate per euro 178.726,73 (quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2018 riferibile alla gestione Agcom): sarebbe stato più corretto l'iscrizione della sola quota accantonata. La quota vincolata sarebbe dovuta essere applicata negli stanziamenti della spesa di competenza Agcom affinché l'eventuale economia a fine esercizio individuati formalmente la quota vincolata nel risultato di amministrazione.

Per quanto precede il Collegio invita l'Amministrazione a rivedere:

- il prospetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto dell'allegato "a/1 Risultato di amministrazione - Quote accantonate" con riferimento alle colonne c) e d);
- il prospetto dell'allegato "a/2 Risultato di Amministrazione - Quote vincolate" con riferimento alle colonne b), h) e righe m) ed n).

riportando le modifiche indicate.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti



Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza-restituzione contributi ex-consigliere	
Entrate derivanti dai Consiglieri per fine mandato	120.960,00
Introito parte proventi caffetteria per fondo di solidarietà	550,15
Interessi attivi maturati presso il Cassiere speciale	0,80
Indennizzi di assicurazione (Escussione polizze)	0,00
Chiusura conto corrente gruppo consiliare	0,00
Canone gestione bar interno	5.499,14
Rimborso somme non dovute o incassate in eccesso	
Entrate per conto terzi e partite di giro	
- trattenute ai dipendenti per previd. complementare e volontaria	
- altre	
Altre (da specificare)	
-	
Totale entrate	127.010,09
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Restituzione contributi ai consiglieri regionali	0,00
Anticipazioni indennità di fine mandato	
Versamento a Giunta emolumenti versati da consiglieri regionali	
Spese legali per contenzioso	0,00
CALRE - Spese per esigenze funzionali ed organizzative, traduzioni ed interpreti	
Uscite per conto terzi e partite di giro (vedi sopra)	
Altre (da specificare)	
- iniziative per la promozione della legalità	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	127.010,09
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il DL 78/2010 all'art.6 ha previsto dei limiti per alcune tipologie di spesa. Tali limiti sono parametrati alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente, l'articolo 5 del d.l. 95/2012 ha stabilito ulteriori limiti per le spese che si



riferiscono all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

Sono intervenuti poi il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 e il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che hanno ridefinito i vincoli alla spesa delle pubbliche amministrazioni

Le disposizioni di cui al citato articolo 6 del d.l. 78/2010 non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Il Consiglio regionale ha deciso di prendere a riferimento, per il contenimento delle spese soggette a vincolo, l'importo dato dalla somma dei vincoli delle singole tipologie di spesa e, all'interno di questo limite riservarsi l'autonomia di decidere come ripartire il suddetto limite tra le varie tipologie di spesa.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame le voci di spesa soggette a limitazioni, riassunte nella seguente tabella

n.	rif. Legislativi	Tipologia di spesa	Spesa impegnata nel 2009	% di riduzione	Limite di spesa	Spesa impegnata nel 2019
1	D.l. 78/2010, art 6, co 7	Spesa annua per studi e incarichi di consulenza (conferiti anche a dipendenti pubblici)	20.000,00	80%	4.000,00	4.000,00
2	D.l. 78/2010, art 6, co 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	413.695,81	80%	82.739,16	102.589,95
3	D.l. 78/2010, art 6, co 9	Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni			0,00	0,00
4	D.l. 78/2010, art 6, co 12	Spese per missioni, anche all'estero	45.431,90	50%	22.715,95	27.281,30
5	D.l. 78/2010, art 6, co 13	Spese per attività esclusivamente di formazione	6.695,00	50%	3.347,50	1.260,00
6	D.l. 78/2010, art 9, co 28	Spese per collaborazioni coordinate e continuative	137.860,00	50%	68.930,00	0,00
7	D.l. 95/2012, art 5, co2	Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi		70%	35.026,55	29.488,16
TOTALE					216.759,17	164.619,41

Risultano rispettati i limiti di spesa soggetti a contenimento.

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2019 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.



5. SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio premette che la spesa relativa al tabellare (oltre oneri riflessi e IRAP) del personale del comparto e della dirigenza del Consiglio Regionale, a partire dall'esercizio 2019, è totalmente a carico del bilancio del Consiglio unitamente a quella per la contrattazione decentrata e relativi oneri.

A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'Ufficio del Personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza e segreterie dell'UdP) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio. Dal punto di vista operativo questo comporta un maggior trasferimento della Giunta al Consiglio per il suo funzionamento: il Consiglio mensilmente restituisce alla Giunta l'importo per il pagamento degli stipendi e la Giunta provvede all'emissione dei relativi mandati.

Il Collegio, ciò premesso, da atto che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'art.33 del DL 165/2001 e di cui si da espressamente atto nel piano dei fabbisogni del personale dirigente assunto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.796 del 29 maggio 2019, e nel piano dei fabbisogni del personale non dirigente, assunto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.872 del 17 dicembre 2019;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio ha rilasciato con note n. 7536 e n.7537 del 18 dicembre 2019 il parere alla contrattazione decentrata 2019 del personale del comparto e della dirigenza le cui risultanze sono di seguito indicate

Fondo 2019 dirigenza	€ 454.153,20
Fondo 2018 dirigenza	€ 454.153,20
Fondo 2017 dirigenza	€ 454.153,20
Fondo 2016 dirigenza	€ 431.653,24
Fondo 2019 comparto	€ 827.775,01 + € 333.500,00 risorse PO a Bilancio
Fondo 2018 comparto	€ 795.562,21 + € 333.500,00 risorse PO a Bilancio
Fondo 2017 comparto	€ 1.121.576,49
Fondo 2016 comparto	€ 1.120.707,65



Per il comparto l'incremento deriva dall'affluenza delle economie del precedente esercizio, nonché del rinnovo del CCNL del 21 maggio 2018.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 ed il confronto rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	100,00	112.449,84	112.549,84
Immobilizzazioni materiali	601.535,17	-55.310,30	546.224,87
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	601.635,17	57.139,54	658.774,71
Rimanenze	7.193,78	4.086,64	11.280,42
Crediti	26.900,26	- 23.445,12	3.455,14
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.091.930,16	299.990,61	4.391.920,77
Totale attivo circolante	4.126.024,20	280.632,13	4.406.656,33
Ratei e risconti	1.229,98	3.023,86	4.253,84
			0,00
Totale dell'attivo	4.728.889,35	340.795,53	5.069.684,88
Passivo			
Patrimonio netto	1.604.665,68	575.284,48	2.179.950,16
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	983.283,98	- 317.647,20	665.636,78
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.140.939,69	83.158,25	2.224.097,94
			0,00



Totale del passivo	4.728.889,35	340.795,53	5.069.684,88
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Fondo di dotazione	-	0,00
Riserve	-	0,00
Risultato economico dell'esercizio	+	575.284,48
variazione al patrimonio netto	+	575.284,48

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.481,78
Riserve (al netto della perdita) 2018	418.183,90
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0,00
risultato economico dell'esercizio	575.284,48
Totale patrimonio netto	2.179.950,16

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	575.284,48
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	-

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
Totale	-



FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
Altri	0,00
Totale	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. L'Organo di revisione ha verificato l'aggiornamento degli inventari. Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2019 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto



Il patrimonio netto è aumentato di € 575.284,48 per un importo corrispondente al risultato di esercizio 2019; il risultato di esercizio 2018 di € 11.788,86 è stato portato ad incremento delle riserve all'01/01/2019 che alla data di chiusura dell'esercizio 2019 ammontano ad € 418.183,90 (406.395,04 + 11.788,86).

Il Collegio rileva che nella voce A II d dello Stato Patrimoniale Passivo (Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili nonché per i beni culturali indisponibili), in conformità al principio contabile 4/3, è correttamente iscritto il valore dei beni materiali già iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce B III 2.99 "Altri beni materiali" che al 31/12/2019 ammonta ad € 330.901,52. Detto importo riguarda il patrimonio artistico di proprietà del Consiglio Regionale.

Il Collegio rileva che nel prospetto dello Stato Passivo 2019 allegato alla Delibera dell'UdP il totale attivo di € 5.069.684,88 NON corrisponde al totale passivo che ammonta ad € 5.046.107,16: la differenza è pari ad € 23.577,72 che è esattamente il doppio del risultato di esercizio 2018 che, probabilmente per errore del sistema informatico, è stato sottratto, e non aggiunto, alle riserve esistenti. A tale proposito il Collegio invita il Consiglio ad operare la rettifica suddetta prima dell'approvazione consiliare.

B. Fondi per rischi ed oneri

Al 31/12/2019 non ci sono Fondi per rischi ed oneri.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto debiti di finanziamento.

Il valore patrimoniale al 31/12/2019 dei debiti di funzionamento è pari al totale dei residui passivi.

E. Ratei e Riscconti passivi

Nel corso del 2019 sono stati rilevati ratei passivi per euro 2.224.097,64 che rappresenta il FPV di parte corrente e che misura in massima parte la produttività del personale del comparto e della dirigenza 2019 che sarà pagato nel 2020. A tale proposito la produttività 2018, pagata nel 2019, è stata stornata dal rateo passivo che era stato iscritto al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati. Si rappresenta che la Regione ha avviato la contabilità economico patrimoniale nel 2016: si riporta di seguito la comparazione con i dati dell'esercizio precedente.



CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
Componenti positivi della gestione (A)	18.095.143,85	13.638.469,38
Componenti negativi della gestione (B)	16.563.064,62	12.952.685,12
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A - B)	1.532.079,23	685.784,26
Proventi ed oneri finanziari (C)	0,80	4.574,60
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	
Proventi ed oneri straordinari (E)	26.826,52	47.633,26
Imposte (F)	983.622,07	726.203,26
Risultato di esercizio (A-B+C+D+E+F)	575.284,48	11.788,86

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo importante ai fini della funzionalità del Consiglio Regionale; la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.Lgs 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

Quote ammortamento	2016	2017	2018	2019
	127.284,26	95.639,06	81.715,51	92.963,20

I proventi e gli oneri straordinari sono così composti:

	parziali	totali
Proventi straordinari:		
Insussistenze passivo:		27.687,50
- per minori debiti di funzionamento (minori residui passivi)	27.687,50	
Sopravvenienze attive:		0,00



- per acquisto beni gruppi consiliari	0,00	
- per inserimento in inventario gruppo radiogeno controllo accessi	0,00	
- per arrotondamento ratei passivi iniziali	0,00	
Totale proventi straordinari		27.687,50

Oneri straordinari:		
Sopravvenienze passive		0,00
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti (emolumenti di competenza anni precedenti corrisposti al personale dipendente)	0,00	
Insussistenze attivo		0,00
- per minori crediti (minori residui attivi)	0,00	
Minusvalenze patrimoniali:		860,98
Di cui:		
- per cessione beni patrimoniali	860,98	
- per cessione beni in permuta	0,00	
Altri oneri straordinari:		0,00
- per arrotondamento risconti attivi iniziali	0,00	
- per quadratura arrotondamento finale	0,00	
Totale oneri straordinari		860,98

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente.

7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE



Il Consiglio non partecipa soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2019, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 e dell'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011.

8. TEMPISTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Al fine di prevenire ritardi nei pagamenti l'Ente ha previsto predisposizione degli atti di liquidazione da parte delle strutture competenti di norma entro dieci giorni dalla ricezione della fattura.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "*indicatore di tempestività dei pagamenti*". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato "*indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti*".

Per l'anno 2019 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'intera annualità 2019 risulta essere pari a 28 giorni.

CONSIDERAZIONI FINALI



Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime
parere favorevole
all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione

Ancona, 13 giugno 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Luciano Fazzi (Presidente)

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Giuseppe Mangano